

Carico-scarico, camion sempre in doppia fila: nessuno ferma l'inferno quotidiano

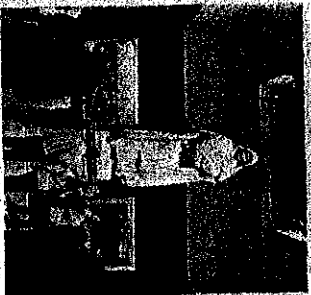
Il Cristo gigante degli emigrati

L'inzatura

La pioggia non scoraggia i turisti in migliaia per la Notte dei Musei

LAURA SERLONI

LA CULTURA ha fatto le ore piccole. E nonostante la pioggia sono molti i romani che hanno scelto di visitare mostre e concerti, "fuori orario". Alla sua seconda edizione, la Notte dei Musei, ha raccolto moltissimi giovani e meno giovani.



SEGUE A PAGINA XXI

PARCHEGGIANO ovunque, senza rispettare regole e divieti di sosta. Dalle prime ore del mattino esino al tardo pomeriggio, nel centro storico è caos per il carico-scarico merci «lurghoni» che bloccano intere vie e impediscono il passaggio di pedoni, macchine e bus. Intervenga il Comune: dicono i residenti. E infatti, i "salotti" del municipio, da piazza del Popolo a piazza Farnese, vengono invase da camion dell'Amache servono a raccogliere e compattare i rifiuti differenziati.

GABRIELE ISMAN
E LAURA MARI
ALLE PAGINE II E III

Lettera-appello da villa Ada e Nemorense. Il municipio: "Non abbiamo i soldi"

"I nostri parchi senza altalene" i bambini scrivono al sindaco

MANCANO le altalene e i bambini protestano contro il Comune. Succede nel II municipio, dove i più piccolissimi, scritto in lettere al sindaco Alemanno per chiedere come mai, dopo aver annunciato l'innalzamento avvio dei lavori di riqualificazione del parco Nemorense e di Villa Ada, in realtà nelle due aree verdi non siano mai state sostituite le altalene. «Mancano i soldi», dice il II municipio. Ma l'associazione "Quegli che il parco" e il Pd attaccano: «Dove sono finiti i finanziamenti per riqualificare il parco Nemorense?».

SERVIZIO A PAGINA IX

L'allarme per i conti del Campidoglio

Bilancio, Alemanno ammette

"Sarà un anno orribile squilibri fra entrate e uscite"

GIOVANNA VITALE A PAGINA VI



La sida scudetto

L'ultimo sogno del popolo giallorosso

VALENTA FORGNONE

NON succede, ma se succede... Il "mantra" dei tifosi giallorossi si ferma qui. Inutile proseguire. Il rifinimento è alla conquista dello scudetto, impresa disperata ma non impossibile. Così, tra i più scaramantici e noti insonni, cresce l'attesa in città. E dal club di Caratella a quello di Testaccio, in molti sperano.

SEGUE A PAGINA XIX

QUALCUNO dell'alto osservava piazza dei Cinquecento, l'infinito andare e tornare di valigie e speranze, l'affacciarsi di romanini transienti verso altre zone della città, quella vita traballata e multicolorata che mai trova pace. La statua di Cristo Redentore quasi sorse intera, alta, in mezzo al cielo della stazione, sfavillante d'oro scacchito, raccoglie gli sguardi di tutti. Non so se è la più grande statua che ci sia a Roma, di sicuro è quella che più si impone alla vista, così imponente, così splendida.

Veglia dall'Arco sul via/vai di speranze e valigie in piazza dei Cinquecento

mente pacchiana. Ma dove poggia di preciso quel Cristo che brilla nel sole come avvolto nella carta dei gianduiotti, e chi lo ha messo lassù, e perché? Si tratta di un omaggio fatto dagli ex-allievi salesiani dell'Argentina a Don Bosco, nel 1929, anno della sua beatificazione: quei ragazzi, passati dall'oratorio all'oceano, del migranti, vollero che l'immensa statua venisse sistemata in cima al campanile del Sacro Cuore, la prima chiesa costruita a Roma dopo l'U-

Il bimbi di Villa Ada e Nemorense “Sindaco, rinvogliamo le altalene” I giochi rimossi dai parchi. Il municipio: non abbiamo soldi

LAURA SERLONI

«CARO sindaco, nel parco non ci sono più le altalene, perché quando si rompono non le rimpiegano? E aumentano i giochi a pagamento. Riediteci le altalene». I bambini che frequentano ogni giorno parco Nemorense, come Villa Ada, scrivono al primo cittadino.

È circa un anno ormai che i dondoli per i più piccoli sono stati tolti. Eliminati perché rotti e quindi pericolosi. Impossibile ripararli perché «non ci sono i soldi», dicono dal municipio. Il tanto meno comprarne di nuovi, perché «bisogna attendere l'approvazione del bilancio da parte del Comune». Ora sono i bimbi che con quei giochi si divertivano a lanciare un appello a Gianni Alemanno. Le altalene scomparse sono solo la punta di un iceberg. L'associazione «Quelli che il parco...», che raccoglie oltre 400 persone, ieri in un'assemblea ha sottolineato tutti i nodi della tripartita: l'operazione del parco Virgiliano, opera del 1924 di Raffaele Vico e aveva de carararagsticommeScola e Moretti che il giro le scene del film «Aprile».

«I lavori di sistemazione sono iniziati ad aprile, in ritardo rispet-

I genitori: "Dove sono finiti i finanziamenti per i lavori di riqualificazione?"

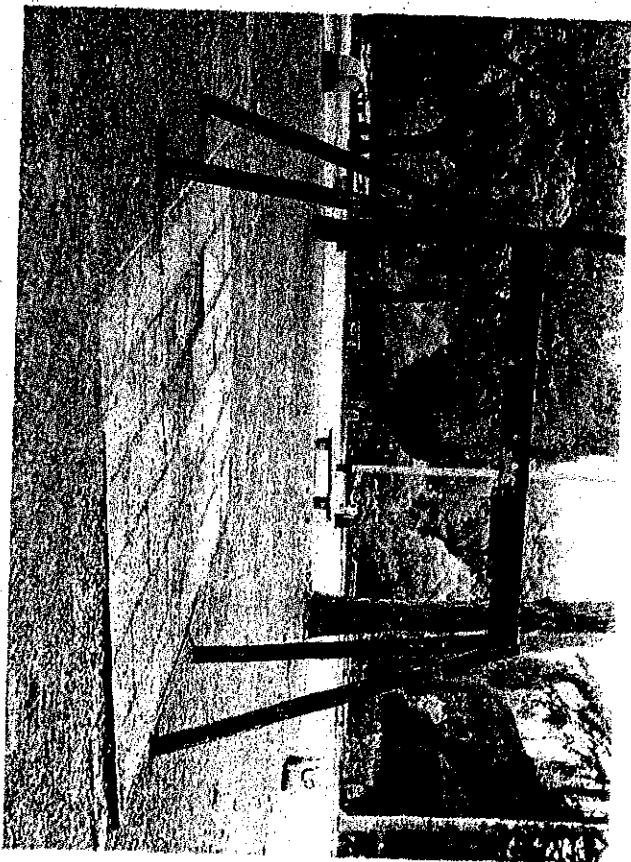
to al programma, ma sul perché è stato impossibile avere dei lumi — sottolinea Francesca Cersosimo, del comitato. «Quelli che il parco...» — Costi di fronte all'assenza di risposte dal municipio. Ci siamo attivati tartassando tutti gli uffici competenti dal dipartimento giardini alla Soprintendenza fino al dipartimento Parchi



NEL PARCO
A destra, una delle altalene rimosse dal parco Nemorense

e Ville storiche del Comune. Abbiamo ottenuto, faticosamente, il cronoprogramma da cui si evince che di alcuni interventi non c'è più traccia. È ricominciata così la via crucis attraverso i vari uffici. Sembra che non ci siano i soldi per fare tutto quello che era previsto, promesso e pubblicizzato varie volte dal parlamentino guidato

da Sara De Angelis e dall'assessore Fabio De Lillo. Quello che nessuno sa dire è se i soldi c'erano e sono finiti, se sono stati dirottati su altro o se non ci sono mai stati. A saltare sarebbero il rifacimento dei viali per sostituire la ghiaia con materiale compatto, l'allargamento dell'area riservata ai cani con l'apertura di un ingresso



so su via Lago di Lesina, la realizzazione di un campo polivalente nella zona del bocciolo di via Martignano, l'illuminazione notturna, il ripristino dell'acqua nel laghetto e la pulizia delle vasche. E ancora non sono state individuate le nuove aree per giochi e altalene. Giuseppe Gerace, capogruppo Pd al municipio Il, ha

Maktempo

Viale Giotto, un pino crolla sulle auto

A CAUSA del maltempo, l'altra notte oltre 90 interventi dei vigili del fuoco e, ieri mattina attorno alle 9, un grosso pino è caduto in Viale Giotto schiantandosi su due auto ferme, su una in transito e su un mezzo dell'Arma. Non ha causato feriti, ma molti allagamenti la pioggia caduta per ore nella capitale.

Anche la caduta del pino su una Volkswagen, su una Ibiza e su una terza vettura ha causato soprattutto spavento. Molti i rami caduti in varie parti della Capitale che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Sono da segnalare anche dieci incidenti sul grande raccordo anulare a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia.

Life di condominio con spade e mazze, un arresto

SAN BASILIO

LITE condominiale con mazze da baseball e spade. È successo l'altra sera a San Basilio, in via Montecarlo, dove una donna di 28 anni e due uomini di 31 e 34 sono stati aggrediti da due vicini. Ladona aveva bussato alla porta dei vicini per il volume della televisione troppo alto. Loro - 24 e 26 anni - l'hanno minacciata con la mazza e con una

spada giapponese. In suo soccorso sono arrivati i due uomini, ma il vicino li ha colpiti con la mazza. Alla fine sono intervenuti carabinieri del nucleo radiomobile: l'uomo di 31 anni, un altgerino, è finito al Pertini in prognosi riservata con varie fratture. I carabinieri hanno arrestato l'aggressore e sequestrato quattro spade e la mazza.